

A tutti i Comuni del Lazio
LORO SEDI

Oggetto: Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico – L.R. n. 29/1992. Modalità di presentazione del rendiconto delle spese sostenute nell'anno scolastico 2024/25. Indicazioni relative al piano di intervento per l'anno scolastico 2025/26.

In applicazione dell'art. 6 della Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio” i Comuni nel mese di giugno di ogni anno trasmettono alla Regione il rendiconto delle attività svolte nell'anno scolastico di riferimento.

Al fine di agevolare tale operazione si invia la modulistica relativa alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute in materia di diritto allo studio nell'anno scolastico 2024/25 (Allegato A).

Le schede per la rendicontazione sono state formulate tenendo conto delle indicazioni contenute nell'ultimo Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico (Deliberazione di Giunta Regionale 12 settembre 2024, n. 702) secondo cui il contributo regionale assegnato a ciascun Comune doveva essere destinato a coprire, in particolare, le spese relative:

- al servizio di mensa scolastica (art. 9 della L.R. n. 29/92),
- al servizio di trasporto scolastico degli alunni frequentanti le scuole del primo ciclo dando la priorità al trasporto degli alunni con disabilità (art. 10 della L.R. n. 29/92),
- alla fornitura di libri di testo agli alunni della scuola primaria residenti nel proprio territorio (art. 7 della L.R. n. 29/92),

Si precisa, inoltre, che il contributo regionale poteva essere destinato anche all'acquisto di sussidi speciali e attrezzature didattiche per disabili purché tali beni rimanessero in dotazione permanente della sede scolastica di assegnazione.

Il modulo, compilato su carta intestata dell'ente firmato e timbrato sulla prima pagina dal Responsabile della Ragioneria e dal Responsabile dei Servizi Scolastici, dovrà essere inviato all'indirizzo PEC programmazione.istruzione@pec.regione.lazio.it entro e non oltre lunedì 30 giugno 2025.

Le informazioni aggiuntive rispetto ai campi previsti potranno essere riportate sotto la voce “note”. Nell’ipotesi di rendicontazione difforme e/o inesatta e/o incompleta l’Amministrazione regionale si riserverà di chiedere eventuali integrazioni istruttorie. Ove l’integrazione non intervenga nel termine assegnato e in ogni altro caso di omessa e/o inammissibile rendicontazione, il contributo o la quota di contributo non debitamente rendicontati dovranno essere restituiti.

Per quanto riguarda il piano annuale per il diritto allo studio 2025/26 i Comuni potranno programmare i propri interventi in continuità con l’anno precedente tenendo conto che il contributo regionale avrà come destinazione specifica il finanziamento delle funzioni amministrative di cui all’art. 4 della L.R. n. 29/92 e in particolare delle spese di mensa, di trasporto scolastico e della fornitura di libri di testo agli alunni della scuola primaria.

Per quanto riguarda le spese di trasporto scolastico si ricorda che il contributo regionale per il diritto allo studio 2025/26 potrà coprire unicamente:

- il trasporto degli alunni con disabilità frequentanti le scuole del primo ciclo;
- il trasporto degli alunni normodotati aventi diritto frequentanti le scuole di ogni ordine e grado.

La ripartizione dei fondi 2025/26 avverrà per il 50% sulla base della somma assegnata allo stesso titolo nell’ultimo anno rendicontato; per il rimanente 50% sulla base di quote percentuali calcolate a seguito dell’analisi dei dati comunicati dai Comuni con l’Allegato B che dovrà essere compilato su carta intestata dell’ente firmato e timbrato sulla prima pagina dal Responsabile dei Servizi Scolastici e dovrà essere inviato all’indirizzo PEC programmazione.istruzione@pec.regione.lazio.it entro e non oltre lunedì 30 giugno 2025 insieme con il modulo relativo alla rendicontazione.

La responsabile del procedimento
(Dr.ssa Angela Paola Recchia)

La Dirigente
(Dr.ssa Agnese D’Alessio)

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)